Farmacie

Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta **(24 ore su 24)**; atrio Stazione Porta Nuova **dalle 7 alle 20**; corso Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) **dalle 9 alle 20**; corso Vittorio Emanuele II 34 **dalle 9 alle 20**. **Di sera (fino alle 21,30):** corso Belgio 97; corso Francia 1/bis; C.so Traiano 73; corso Vitt. Eman. II 66; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Nizza 65; via Sacchi 4; via San Remo 37; via Sempione 112.
Di notte: piazza C. Bozzolo 11, piazza Massaua 1, via XX Settembre 5.
Informazioni: www.federfarmatorino.it.

L'iniziativa di economia circolare lanciata insieme a ventuno associazioni coinvolge le circoscrizioni a Nord della città. Si parte a novembre

Un frigo di quartiere in soccorso degli ultimi

IL CASO

MATTEO ROSELLI

Il «frigo di quartiere» come frontiera per combattere la povertà e lo spreco alimentare. Così Nova Coop irrompe nel cuore di Torino Nord per cercare di dare una mano alle persone in difficoltà, con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale. È uno dei capi saldi «Im.patto», il progetto che vuole diffondere l'agenda Onu 2030 sull'economia circolare all'interno dei quartieri della Città.

L'iniziativa è stata presentata ieri in via Botticelli, nel cuore della periferia Nord di Torino. Una location non casuale, perché l'iniziativa prenderà vita tra le Circoscrizioni 4,5,6 e 7. Al centro dell'iniziativa - che coinvolge 21 realtà del territorio tra cui Variante Bunker, Legambiente Metropolitano e l'associazione Casematte - c'è il frigo di quartiere che sarà accessibile all'interno nello spazio Il Boschetto di via Petrella. Qui saranno conservate le eccedenze alimentari e la frutta fresca provenienti dagli store Coop e da altri negozi, aziende e ristoranti che vorranno aderire all'iniziativa. Tutto a disposizione dei più bisognosi, contro lo spreco di cibo. Sempre cercando di rispondere alle esigenze dei quartieri più in difficoltà, Nova Coop offrirà anche pacchi alimentari speciali chiamati CI.BOX. Queste donazioni, a differenza delle consegne classiche, avranno all'interno libri e kit di autoproduzione di erbe aromatiche, per combattere la povertà educativa. Altri eventi invece si concentreranno all'interno di alcuni quartieri circoscritti. È il caso delle passeggiate organizzate dall'associazione Dynamica in Vallette. Le prossime saranno il 9 novembre e il 7 dicembre.

Sempre nel territorio Nord della città, ci sarà un progetto di promozione della salute organizzato dall'Asl del distretto Nord-Ovest. Mentre, il 2 novembre all'interno dell'Orto collettivo di via Massari, ci sarà un'iniziativa dedicato al consumo consapevole di cibo.

Ci sarà poi spazio per delle idee particolari. È il caso della escape room a tema economia circolare che partirà il prossimo 5 novembre. Per due giorni sarà possibile sperimentare la prima «fuga» progettata per scoprire i valori dell'economia digitale e l'applicazione all'interno delle singole realtà territoriali. Verrà mostrata ad esempio la seconda vita dei rifiuti, che possono trasformarsi in materie prime e seconde, per poi essere introdotti in un processo produttivo a basso consumo di risorse. Un modo per valorizzare l'importanza della raccolta differenziata, che tuttora sta creando numerose difficoltà ai territori della Città. L'esperienza sarà gratuita e aperta a tutte le persone dai 10 anni in su.

Il responsabile delle politiche sociali di Nova Coop Enrico Nada spiega che questo evento nasce per «fare cooperazione sul territorio e offrire risposte ai bisogni più urgenti. Vogliamo far conoscere ai cittadini l'agenza Onu 2030, ma anche far fronte ad altre criticità legate alla salute, all'educazione e all'alimentazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri, nello store di via Botticelli, la presentazione del piano di progetti eventi organizzati da Nova Coop

LA PROTESTA DEI CITTADINI CHE ABITANO IN LUNGO PO ANTONELLI

"Strisce pedonali e dossi sono diventati invisibili"

DIEGO MOLINO

È una zona frequentata a tutte le ore da chi pratica jogging, percorre la pista ciclabile sotto il viale alberato, oppure va soltanto a fare una passeggiata in compagnia del proprio cane. Insomma, un pezzo di città veramente a misura d'uomo. Peccato che per tutta la lunghezza di lungo Po Antonelli le strisce pedonali a ogni incrocio siano ormai un lontano ricordo, tanto sono sbiadite. Per non parlare dei dossi artificiali, quelli che in origine erano stati posizionati allo scopo di rallentare le auto in transito: la vernice gialla che li segnalava è completamente cancellata, con il risultato che risultano quasi invisibili per chi entra nel territorio di Vanchiglietta a bordo dell'auto.

Una situazione che non passa più inosservata da chi abita nel borgo e pretende maggior sicurezza per i pedoni. «Sono stufa di imprecare contro gli automobilisti che non si fermano, anzi addirittura accelerano per passare prima. Ma del resto strisce e dossi qui non esistono più - commenta Ines - Tracciare almeno le strisce pedonali dovrebbe essere considerato un intervento prioritario, è davvero vergognoso lasciarle in quelle condizioni, evidentemente vogliono aspettare che venga investito qualcuno».

REPORTERS

Anche la Circoscrizione 7, adesso, chiede un intervento in tempi rapidi

Non è l'unico problema di quest'area. Ad esempio la condizione delle carreggiate: piene di buche e dislivelli, tanto che per attraversare la strada bisogna fare attenzione a dove si mettono i piedi, per non finire in qualche piccola voragine. In tutto il tratto compreso fra corso Regina Margherita e piazza Chiaves, è una specie di percorso a ostacoli. E sono più di una decina gli incroci dove le strisce pedonali sono ormai del tutto cancellate. Un tema che rimanda al problema della carenza di risorse pubbliche, per la cura delle pavimentazioni.

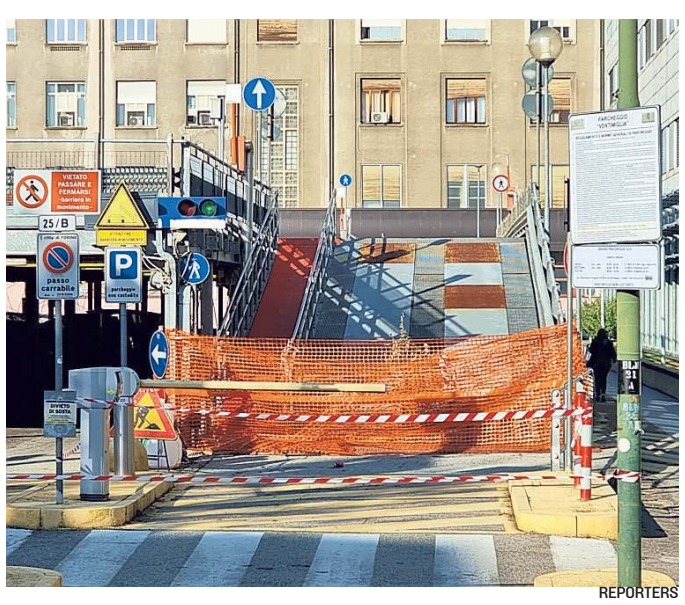
«Su tutto il viale sono presenti i cartelli che indicano i dossi artificiali, quindi in qualche modo sono visibili. Probabilmente, però, Gtt è rimasta un po' indietro con le attività di manutenzione della segnaletica orizzontale - commenta Luca Deri, presidente della Circoscrizione Sette - Sarà nostra cura sollecitare ora l'intervento nel più breve tempo possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPI LUNGHI PER LA RIAPERTURA DEL MULTIPIANO GESTITO DA GTT

I parcheggi davanti al Cto restano chiusi fino a Natale

Slitta la riapertura del secondo piano del parcheggio davanti all'ingresso del Cto, polmone da 136 stalli, che solo quattro mesi fa era stata annunciata per questo mese di ottobre. Se ne riparlerà fra due mesi, dunque a fine anno: lo annuncia Gtt, che gestisce l'autorimessa multipiano in via Ventimiglia angolo via Biglieri, a scartamento ridotto da tre anni per problemi strutturali. Il motivo: si è rivelata più laboriosa, rispetto alle previsioni di giugno, l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione. Un guaio per l'ingolfatissimo quartiere Nizza Millefonti, area di ospedali (compresi Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita) dove aspettavano la riapertura «vista anche la fame di parcheggi che c'è nella zona», come ha scritto l'altro giorno un nostro lettore, il signor Urietti, su Specchio dei Tempi. Un problema doppio, dal momento che da un anno e mezzo sono inaccessibili anche i 575 posteggi del vicino parking Molinette, chiuso causa Covid (e così si arriva a oltre 700 stalli inutilizzabili). Le conseguenze le vive sulla propria pelle chi frequenta il quartiere in auto: cioè i residenti, costretti a girare a lungo nelle vie sotto casa in cerca di posteggi introvabili, e i parenti dei pazienti ricoverati, obbligati a lasciare l'auto sui marciapiedi o in doppia fila per raggiungere i propri cari.



REPORTERS

L'ingresso, sbarrato, che cancella centotrentasei stalli

Per i lavori del parking davanti al Cto, nel quale restano fruibili 176 dei 312 stalli, non è bastato fare un affidamento unico. È stato necessario programmarne due, il secondo ancora da completare. Il 24 settembre Gtt ha firmato con la ditta incaricata il contratto per l'esecuzione della prima parte della manutenzione, da allora in gran parte fatta. Il 3 novembre scatterà il secondo step: salvo imprevisti (e maltempo permettendo), l'intervento sarà completato a fine 2021. Questa la previsione di Gtt, che nel 2018 aveva chiuso il piano alto del parcheggio per adeguarlo alle nuove norme sui carichi delle infrastrutture.

Resta invece fermo - «a data da destinarsi» - il parking a pagamento Molinette, che sorge ad appena quattrocento metri di distanza. Dai sotterranei ci sono cinque varchi d'accesso all'ospedale, che Gtt dovrebbe coprire con almeno quindici uomini (tre turni ciascuno) per i controlli sul Green Pass: un'operazione considerata però antieconomica. PF. CAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMC0yN1QxNzo1NzoxOCMjI1ZFUg==